



COMUNE DI PARMA
SEGRETARIA GENERALE

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE N. 9 DELL'ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 11/10/2012

Deliberazione n. 32 / 9

L'anno duemiladodici, questo giorno undici (11) del mese di ottobre alle ore 15:15 in Parma, nella sala delle adunanze, convocato nei modi di legge, si è riunito in sessione straordinaria di 1^a convocazione, il Consiglio comunale per deliberare sui punti iscritti all'ordine del giorno e fra essi il provvedimento di cui all'oggetto.

Con la presidenza dell'adunanza di Marco Vagnozzi, nella sua qualità di Presidente, che ne dirige i lavori e con la partecipazione del Segretario Generale del Comune, Dott.ssa Silvia Asteria, essendo legale il numero dei Consiglieri intervenuti, i lavori continuano.

Il Presidente, esaurita la discussione, dichiara l'apertura delle operazioni di voto.

Al momento della votazione dell'argomento in calce risultano presenti n. 30 Consiglieri e precisamente:

PIZZAROTTI FEDERICO	Assente	IOTTI MASSIMO	Presente
ADARDI OLIMPIA	Presente	MALLOZZI ALESSANDRO	Presente
AGENO PATRIZIA	Presente	MANNO ETTORE	Presente
BIZZI GIUSEPPE	Presente	MAZOLI SERENA	Presente
BOSI MARCO	Presente	MEDIOLI ANDREA	Presente
BUZZI PAOLO	Presente	NUZZO PASQUALE PAOLO MAURO	Presente
CACCIATORE BARBARA	Presente	PELLACINI GIUSEPPE	Presente
DALL'OLIO NICOLA	Presente	PIZZIGALLI SEBASTIANO	Presente
DE LORENZI ANDREA	Presente	RIZZELLI LUCA	Presente
DE LORENZI LUCIO ATTILIO	Assente	SAVANI FABRIZIO	Presente
FECI ALFONSO	Presente	SCARPINO PIERPAOLO	Presente
FORNARI STEFANO	Presente	UBALDI ELVIO	Presente
FURFARO ROBERTO	Presente	VAGNOZZI MARCO	Presente
GHIRETTI ROBERTO	Assente	VESCOVI MAURIZIO	Presente
GIANFERRARI CHIARA	Presente	VOLTA ALESSANDRO	Presente
GUARNIERI MARIA TERESA	Presente	ZIONI MIRCO	Presente
ILARIUZZI LORENZO	Presente		

Risultano inoltre presenti, all'inizio della seduta, senza diritto di voto, gli Assessori Paci Nicoletta Lia Rosa, Folli Gabriele, Rossi Laura, Alinovi Michele, Casa Cristiano.

Fungono da scrutatori i sigg: Ageno, Buzzi e Furfaro.

Oggetto: Definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione da parte del Sindaco dei rappresentanti del Comune in Enti, Aziende ed Istituzioni.

Comune di Parma

Proposta n. 1770/2012 del 06/07/2012

OGGETTO: "Indirizzi per le nomine di competenza comunale".

Nel corso della seduta, il Consiglio comunale procede all'esame delle proposte di emendamento alla proposta di deliberazione in oggetto ed allegati secondo il testo di seguito riportato.

Emendamenti proposti da Presidente del Consiglio comunale Marco Vagnozzi

1° EMENDAMENTO (alla Proposta di Deliberazione).

Nel testo della Proposta di Deliberazione e nell'Allegato devono essere effettuate le seguenti modifiche:

il riferimento all'art. 82 dello Statuto del Comune di Parma deve essere sostituito con "art. 69"

2° EMENDAMENTO (alla Proposta di Deliberazione).

Dopo la lettera g) nelle Premesse sostituire la frase "la presente Mozione, che rimanda a differente e successivo schema deliberativo da predisporre da parte dell'Ufficio di Segreteria, mira a mettere in evidenza i seguenti elementi di valutazione:"

con la frase

"La presente Delibera mira a mettere in evidenza i seguenti elementi di valutazione:"

3° EMENDAMENTO (alla Proposta di Deliberazione).

Dopo la frase "al quale il Consiglio comunale approva" eliminare "(= deve approvare)"

4° EMENDAMENTO (alla Proposta di Deliberazione).

Eliminare dopo "dato atto..." e prima della parola "Delibera" le parole "a voti unanimi"

Posti in unica votazione i primi quattro emendamenti sono approvati all'unanimità dei n. 25 Consiglieri presenti e votanti.

Entrano i cons. Adardi, Dall'Olio, Iotti, Manno e Ubaldi. Esce il cons. Vescovi: presenti 29.

5° EMENDAMENTO (all'Allegato).

Modificare il titolo dell'Allegato come segue:

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E SOCIETA'.

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Esce il cons. Manno: presenti 28.

6° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art.1 – CRITERI GENERALI, viene inserito il punto2) come segue:

2) Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in organi sociali di enti, aziende, istituzioni, fondazioni, consorzi e società partecipate (successivamente "organismi partecipati") sono effettuate secondo criteri di trasparenza, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dei candidati. La scelta dei rappresentanti del Comune avviene mediante selezione pubblica sulla base di bando e di presentazione di curriculum, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza.

Posto in votazione l'emendamento è approvato con n. 27 voti favorevoli, n. 1 voto astenuto (Ubaldi), su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il cons. Manno. Esce il cons. Ilariuzzi: presenti 28.

7° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 2 – REQUISITI ESSENZIALI, al punto 1) ed al punto 2)

Sostituire "Enti ,Aziende ed Istituzioni" con le parole "**organismi partecipati**"

E, al punto 1), "dal Comune di Parma" con "**da Amministrazioni pubbliche**".

Posto in votazione l'emendamento è approvato con n. 25 voti favorevoli, n. 3 voti astenuti (Buzzi, Pellacini e Ubaldi), su n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Entrano i cons. Ilariuzzi, Pizzarotti e Vescovi. Escono i cons. Manno e Pellacini: presenti 29.

8° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 2 - REQUISITI ESSENZIALI, viene inserito il punto 3) come segue:

- 3) E' comunque facoltà del Sindaco, per la salvaguardia degli interessi del Comune di Parma, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività delle società partecipate, la loro economicità, e comunque nel limite di due incarichi, di derogare a quanto disposto dal comma precedente dandone comunicazione motivata al primo Consiglio utile.**

Posto in votazione l'emendamento è approvato con n. 21 voti favorevoli, n. 8 voti contrari (Bizzi, Buzzi, Dall'Olio, Guarnieri, Iotti, Scarpino, Vescovi e Volta), su n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Esce il cons. De Lorenzi Andrea: presenti 28.

9° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 3 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', al punto 1) la lettera a) viene sostituita come segue:

- a) svolgono attività professionali o intrattengono rapporti imprenditoriali incompatibili o in conflitto di interessi con il Comune o organismi partecipati, in cui dovrebbero essere designati e nominati amministratori;**

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 28 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il cons. Pellacini: presenti 29.

10° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 3 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', al punto 1) la lettera b) viene sostituita come segue:

- b) hanno già svolto il medesimo incarico per due mandati consecutivi. Ai fini del presente comma, un mandato, si intende compiuto quando la carica o l'incarico sia stato espletato per un periodo pari o superiore alla metà della durata prevista dagli statuti o dalle altre norme che disciplinano le nomine degli enti o organismi a cui la carica o l'incarico si riferiscono. Nel conteggio viene considerato anche l'eventuale periodo di prorogatio;**

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il cons. De Lorenzi Andrea: presenti 30.

11° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 3 - CAUSE DI INELEGGIBILITA', al punto 1) viene inserita la lettera e):

c) I coniugi, i parenti ed affini entro il terzo grado del Sindaco, degli Assessori e Consiglieri comunali.

L'Art. 3 bis diventa Art. 4 – NORME PROCEDIMENTALI

E conseguentemente viene cambiato la numerazione degli Artt. Successivi.

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

A questo punto si prosegue con l'emendamento n. 18 presentato dal cons. Bosi.

18° EMENDAMENTO (all'Allegato).

Art. 3. inserire al Comma 1 il punto

f) hanno ricevuto condanne penali, anche di primo grado, per dolo.

Posto in votazione l'emendamento è approvato con n. 27 voti favorevoli, n. 3 voti astenuti (Buzzi, Pellacini e Ubaldi), su n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il cons. Manno: presenti 31.

Si prosegue con il 12° emendamento presentato dal Presidente del Consiglio comunale Marco Vagnozzi.

12° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 4 - NORME PROCEDIMENTALI, al punto 3) vengono eliminate le parole "Consiglieri di Quartiere,"

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 31 Consiglieri presenti e votanti.

Escono i cons. Manno e Pellacini: presenti 29.

13° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 4 - NORME PROCEDIMENTALI, al punto 5):

dopo le parole "devono essere pubblicizzati attraverso" devono essere inserite le parole "l'inserimento nel sito Internet istituzionale del Comune,"

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Entrano i cons. Manno e Pellacini: presenti 31.

A questo punto si prosegue con l'emendamento n. 19 presentato dal cons. Bosi.

19° EMENDAMENTO (all'Allegato).

Art. 4. Inserire il punto:

- 8) i candidati dovranno esplicitare nel curriculum se hanno ricevuto condanne, anche di primo grado, per danno erariale. Sarà compito del Sindaco valutare queste informazioni nel momento della nomina.**

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 31 Consiglieri presenti e votanti.

Si prosegue con il 15° emendamento presentato dal Presidente del Consiglio comunale Marco Vagnozzi.

15° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 5 – CRITERI PER LE NOMINE, viene inserito il punto 1) come segue:

- 1) Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità, il rispetto delle condizioni previste dall'art.51 della Costituzione, l'art. 7 dello statuto comunale, e dall'art. 1 del D. legisl. N. 198/2006, si dovrà tendere alla parità di genere nel complesso delle nomine effettuate. Il Sindaco promuove altresì il ricambio generazionale nel rispetto dei requisiti di cui gli artt. 2 e 3 del presente regolamento.**

E conseguentemente l'ex punto 1) diventa il punto 2).

Posto in votazione l'emendamento è approvato con n. 22 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Buzzi, Pellacini e Ubaldi), n. 6 voti astenuti (Bizzi, Dall'Olio, Iotti, Scarpino, Vescovi e Volta) su n. 31 Consiglieri presenti e votanti.

Esce il cons. Nuzzo: presenti 30.

16° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 5 – CRITERI PER LE NOMINE, al punto 2) viene aggiunto "anche" dopo il "Sindaco deve":

2) Nel procedere alle nomine o alle designazioni, il Sindaco deve anche tener conto dei seguenti criteri:

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

Entra il cons. Nuzzo. Esce la cons. Guarnieri: presenti 30.

SUB EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. 14 (all'Allegato).

All'emendamento n. 14 sono state apportate le seguenti modifiche:
Inserire dopo le parole "...all'avvenuta nomina." il seguente paragrafo:

7) Nei curricula pubblicati non sarà visibile il nome del candidato e i suoi dati anagrafici, ma gli sarà invece associato un numero progressivo.

Dopo l'ultimo paragrafo "- gli emolumenti percepiti dall'ente/società/azienda/istituzione." inserire il seguente paragrafo:
- eventuali altri incarichi o nomine presso altri enti pubblici o organismi partecipati.

Posto in votazione il sub emendamento è approvato con n. 29 voti favorevoli, n. 1 voto contrario (Manno), su n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

14° EMENDAMENTO (all'Allegato).

All'Art. 4 - NORME PROCEDIMENTALI, il punto 7) viene modificato come segue a seguito del sub emendamento approvato:

7) I curricula dei candidati saranno resi pubblici sul sito istituzionale del Comune, e vi rimarranno pubblicati fino a 45 (quarantacinque) giorni successivi all'avvenuta nomina. Nei curricula pubblicati non sarà visibile il nome del candidato e i suoi dati anagrafici, ma gli sarà invece associato un numero progressivo. Sarà istituita un'apposita banca dati per i nominati. La banca dati conterrà:

- i dati relativi agli enti, aziende, società ed istituzioni cui si riferiscono le nomine,
- le designazioni,
- le funzioni conferite,
- i soggetti nominati o designati ed i relativi curricula,
- la scadenza dei relativi incarichi,
- gli emolumenti percepiti dall'ente/società/azienda/istituzione,
- eventuali altri incarichi o nomine presso altri enti pubblici o organismi partecipati.

Quindi posto in votazione l'emendamento n. 14 è approvato come appresso:
n. 29 voti favorevoli, n. 1 voto astenuto (Manno), su n. 30 Consiglieri
presenti e votanti.

Esce il Sindaco Pizzarotti. Presenti 29.

17° EMENDAMENTO (all'Allegato).

Art. 7 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA, il punto 1) viene
modificato come segue:

- 1) I rappresentanti del Comune nominati in organismi partecipati, sono tenuti ad inviare annualmente una relazione sull'attività svolta al Sindaco, il quale ne trasmette copia al Presidente del Consiglio Comunale per essere messo a disposizione di Consiglieri Comunali.**

Posto in votazione l'emendamento è approvato all'unanimità dei n. 29
Consiglieri presenti e votanti.

Nel corso del dibattito viene depositato un'ulteriore emendamento all'Art. 8
dell'allegato, da parte dei cons. Dall'Olio, Iotti, Volta, Vescovi, Scarpino e
Bizzi. Viene indicato come n. 20 con il testo di seguito riportato:

20° EMENDAMENTO (all'Allegato)

Art. 8 – PROVVEDIMENTO DI REVOCA

- 1) Il Sindaco si attiva, nei limiti della legge, per provvedere alla revoca della nomina o designazione quando:**
 - a) vengano meno i requisiti soggettivi indicati nel presente atto;**
 - b) quando sopraggiungano motivi di incompatibilità o conflitti di interesse;**
 - c) quando il soggetto nominato o designato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi programmatici e strategici espressi dal piano generale di sviluppo e, più in generale, agli indirizzi e direttive espresse dall'Amministrazione comunale;**
 - d) quando il soggetto nominato o designato abbia commesso gravi irregolarità.**
- 2) Il provvedimento di revoca da parte del Sindaco è comunicato al Consiglio comunale nella seduta successiva.**

All'emendamento n. 20 viene successivamente depositato, da parte del cons.
Dall'Olio e da parte del cons. Bosi, un sub emendamento che propone di
modificare il punto 1) così come di seguito riportato:

1) Il Sindaco si attiva per verificare se sussistono le condizioni di legge per la revoca della nomina o designazione e se del caso a provvedere di conseguenza quando:

E' posto in unica votazione l'emendamento n. 20 con le modifiche apportate, ottenendo il seguente risultato:

n. 26 voti favorevoli, n. 3 voti contrari (Buzzi, Pellacini e Ubaldi), su n. 29 Consiglieri presenti e votanti.

Pertanto alla luce degli emendamenti presentati nel corso della seduta e approvati dal Consiglio comunale, la proposta di deliberazione consiliare, così come emendata, viene posta in votazione e approvata a voti unanimi dai n. 30 Consiglieri presenti e votanti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Sulla base di quanto previsto dall'art. 69, I comma, dello Statuto del Comune di Parma, che impone al Consiglio Comunale di approvare i criteri e gli indirizzi per le nomine di competenza del Sindaco, cosiddette di secondo grado, entro sessanta giorni dall'insediamento del Consiglio Comunale, viene presentata la presente proposta di deliberazione.
- Ad oggi Sindaco, Giunta e maggioranza consiliare non si sono ancora attivati per far sì che il Consiglio Comunale eserciti la propria competenza, e che si traduca in atti di nomina trasparenti, data la grande rilevanza sia amministrativa che politica di tale potere di nomina.
- La definizione di indirizzi per le nomine chiama necessariamente in causa: costi della politica, ma, prima di tutto, selezione della classe dirigente, che sappia rispondere, alla domanda di qualità dell'azione dei pubblici poteri in senso lato.
- Riteniamo che la disaffezione crescente nei confronti della politica si combatte anche – e non è un aspetto secondario – dimostrando di saper scegliere con oggettività.

Nel merito, l'allegata proposta di deliberazione si fonda sui seguenti elementi:

- a) principio della competenza non astrattamente intesa, ma valutata con stretto riferimento alle funzioni richieste, che la persona nominata

- dovrà svolgere, con particolare riferimento al contesto locale e alle problematiche in atto;
- b) principio della pluralità e della diversificazione delle competenze: in caso di organi collegiali, le scelte dovranno garantire una composizione di questi ultimi che assicuri, tendenzialmente, la capacità di affrontare i diversi profili dell'attività dell'ente;
 - c) considerazione di precedenti esperienze politico-amministrative come requisito ulteriore, pur se non decisivo, per la nomina;
 - d) obbligo di motivazione delle nomine;
 - e) obbligo, specifico ed ulteriore, di motivazione della scelta di persona non rientrante tra quelle autocandidatesi, con specifico avviso comunale di evidenza pubblica, o presentate da terzi;
 - f) obbligo di comunicazione preventiva a tutti gli aspiranti dei criteri e decreti di nomina.
 - g) obbligo di rendere note da parte dei nominati, all'interno del curriculum di candidatura, eventuali ulteriori incarichi o nomine presso pubbliche amministrazioni, in corso o precedenti, da regolamentare con successivo specifico ulteriore atto come prassi amministrativa.

La presente Delibera mira a mettere in evidenza i seguenti elementi di valutazione:

- giusta considerazione della competenza (data non dal titolo scolastico, ma da comprovate e qualificate esperienze professionali e trascorsi lavorativi).
- corretta valutazione di eventuali precedenti esperienze politico-amministrative, non genericamente svolte, ma specifiche per il ruolo da svolgere.
- verificare pienamente la possibilità, in caso di nomina in società controllate, di valorizzazione del personale dirigente in servizio.
- attenzione alla costituzione di organismi collegiali pluralistici sotto il profilo degli apporti diversificati dei singoli componenti.

Per quanto attiene infine alla riduzione dei costi della politica, da intendersi non solo in riferimento agli oneri da sostenere a bilancio ma anche alla considerazione del ruolo di interesse pubblico del ruolo da svolgere, ai compensi previsti per le nomine in oggetto, si pone come criterio la riduzione parametrica sulla base degli importi ai compensi degli Assessori Comunali, e analogamente al compenso per gettone di presenza a consigli amministrativi di società in base a quanto previsto per i consiglieri comunali.

Tutto ciò premesso,

VISTO l'art. 42, I comma, lett. m), D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in forza del quale si attribuisce a quest'organo la competenza a definire gli indirizzi, cui deve attenersi il Sindaco nell'esercizio della propria competenza in materia di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni;

VISTI gli artt. 49, VIII comma, D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e 33, I comma, lett. o), Statuto comunale, i quali dispongono che il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione ed alla revoca dei sopracitati rappresentanti del Comune;

VISTO l'art. 69, I comma, dello Statuto Comunale, in base al quale il Consiglio Comunale approva gli indirizzi per le nomine del Consiglio Comunale di Parma;

RILEVATA la perdurante necessità di provvedere e definire gli indirizzi previsti dalla legge, onde consentire al Sindaco di provvedere alla nomina ed alla designazione delle persone che debbono svolgere incarichi di rappresentanza del Comune, ai sensi delle norme vigenti;

DATO ATTO che, trattandosi di atto di indirizzo, non sono richiesti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

DELIBERA

di approvare gli indirizzi per la nomina e la designazione, da parte del Sindaco, dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende, Istituzioni, Fondazioni e Società nel testo allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;



COMUNE DI PARMA

Allegato A

DEFINIZIONE DEGLI INDIRIZZI PER LA NOMINA O LA DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, AZIENDE, ISTITUZIONI, FONDAZIONI E SOCIETA'.

Art. 1 – CRITERI GENERALI

- 1) Le linee di indirizzo fissate con il presente atto integrano e completano la disciplina, di cui all'art. 69 dello Statuto Comunale.
- 2) Le nomine e le designazioni dei rappresentanti del Comune in organi sociali di enti, aziende, istituzioni, fondazioni, consorzi e società partecipate (successivamente "organismi partecipati") sono effettuate secondo criteri di trasparenza, tenendo conto delle competenze e delle professionalità dei candidati. La scelta dei rappresentanti del Comune avviene mediante selezione pubblica sulla base di bando e di presentazione di curriculum, fatti salvi i casi di necessità ed urgenza.

Art. 2 – REQUISITI ESSENZIALI

- 1) Le persone da nominare in rappresentanza del Comune presso organismi partecipati, debbono essere in possesso dei requisiti per la nomina a consigliere comunale e debbono dichiarare di non aver commesso reati contro la pubblica amministrazione e di non essere stati condannati per reati compiuti nell'esercizio di pubbliche funzioni o nell'espletamento di mandati come amministratori di organismi partecipati da Amministrazioni pubbliche.
- 2) Le persone nominate non devono rivestire altri incarichi in organismi partecipati, per i quali il Sindaco sia competente a designare componenti dei rispettivi Organi Amministrativi.
- 3) E' comunque facoltà del Sindaco, per la salvaguardia degli interessi del Comune di Parma, al fine di consentire la migliore organizzazione dell'attività delle società partecipate, la loro economicità, e comunque nel limite di due incarichi, di derogare a quanto disposto dal comma precedente dandone comunicazione motivata al primo Consiglio utile.

Art. 3 – CAUSE DI INELEGGIBILITA'

- 1) Oltre che per le cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e per le cause speciali di ineleggibilità previste dall'art. 69 dello Statuto, non possono essere nominate persone che:
 - a) svolgono attività professionali o intrattengono rapporti imprenditoriali incompatibili o in conflitto di interessi con il

- Comune o organismi partecipati, in cui dovrebbero essere designati e nominati amministratori;
- b) hanno già svolto il medesimo incarico per due mandati consecutivi. Ai fini del presente comma, un mandato, si intende compiuto quando la carica o l'incarico sia stato espletato per un periodo pari o superiore alla metà della durata prevista dagli statuti o dalle altre norme che disciplinano le nomine degli enti o organismi a cui la carica o l'incarico si riferiscono. Nel conteggio viene considerato anche l'eventuale periodo di prorogatio;
 - c) limitatamente alle commissioni amministratrici delle Aziende Speciali, si trovino in uno dei casi previsti dall'art. 17 del D.P.R. 4.10.1986 n. 902;
 - d) chi, avendo ricoperto incarichi amministrativi in enti, istituzioni, aziende pubbliche e società a (totale o parziale) capitale pubblico, abbia chiuso in perdita tre esercizi consecutivi, a meno che, ai sensi della circolare Presidenza del Consiglio dei Ministri 13 agosto 2007, la perdita risulti conforme alla programmazione gestoria regolarmente approvata.
 - e) I coniugi, i parenti ed affini entro il terzo grado del Sindaco, degli Assessori e dei Consiglieri comunali.
 - f) Hanno ricevuto condanne penali, anche di primo grado, per dolo.

Art. 4 – NORME PROCEDIMENTALI

- 1) Il Sindaco, qualora lo ritenga opportuno in relazione alle caratteristiche tecniche specifiche delle nomine e delle designazioni provvede, nel rispetto dei tempi tecnici necessari per l'espletamento del procedimento, ad emanare i bandi pubblici relativi agli incarichi da conferire.
- 2) Questi bandi devono indicare:
 - a) requisiti richiesti;
 - b) schema della domanda;
 - c) termini e modalità di presentazione della domanda stessa.
- 3) Le persone da nominare in rappresentanza del Comune di Parma possono autocandidarsi o essere candidate da consiglieri comunali e da cittadini iscritti nelle liste elettorali del Comune di Parma.
- 4) Il possesso dei requisiti deve essere indicato nella dichiarazione di candidatura sottoscritta dal candidato o dalla persona che presenta la candidatura di terzi.
- 5) I bandi devono essere pubblicizzati attraverso l'inserimento nel sito internet istituzionale del Comune, l'affissione e la pubblicazione sui giornali locali o aventi la pagina di cronaca cittadina.

- 6) Scaduto il termine stabilito per la presentazione di eventuali candidature, il Sindaco, sulla base degli indirizzi fissati con il presente atto, provvede ad adottare i provvedimenti motivati di nomina.
- 7) I curricula dei candidati saranno resi pubblici sul sito istituzionale del Comune, e vi rimarranno pubblicati fino a 45 (quarantacinque) giorni successivi all'avvenuta nomina. Nei curricula pubblicati non sarà visibile il nome del candidato e i suoi dati anagrafici, ma gli sarà invece associato un numero progressivo. Sarà istituita un'apposita banca dati per i nominati. La banca dati conterrà:
 - i dati relativi agli enti, aziende, società ed istituzioni cui si riferiscono le nomine,
 - le designazioni,
 - le funzioni conferite,
 - i soggetti nominati o designati ed i relativi curricula,
 - la scadenza dei relativi incarichi,
 - gli emolumenti percepiti dall'ente/società/azienda/istituzione.
 - eventuali altri incarichi o nomine presso altri enti pubblici o organismi partecipati.
- 8) i candidati dovranno esplicitare nel curriculum se hanno ricevuto condanne, anche di primo grado, per danno erariale. Sarà compito del Sindaco valutare queste informazioni nel momento della nomina.

Art. 5 – CRITERI PER LE NOMINE

- 1) Al fine di assicurare le condizioni di pari opportunità, il rispetto delle condizioni previste dall'art. 51 della Costituzione, l'art. 7 dello statuto comunale, e dall'art. 1 del D. legisl. N. 198/2006, si dovrà tendere alla parità di genere nel complesso delle nomine effettuate. Il Sindaco promuove altresì il ricambio generazionale nel rispetto dei requisiti di cui gli artt. 2 e 3 del presente regolamento.
- 2) Nel procedere alle nomine o alle designazioni, il Sindaco deve anche tener conto dei seguenti criteri:
 - a) nel caso di nomine di organi collegiali di esclusiva competenza comunale:
 - a.1) la complessiva composizione deve dotare l'organo collegiale delle competenze necessarie in rapporto alle funzioni proprie dell'ente;

- a.2) la scelta deve cadere su persone che presentano "curricula" attestanti sufficienti competenze professionali, in relazione alle funzioni da espletare.
- b) nel caso di nomine per organi monocratici, la scelta dovrà privilegiare la persona che, per il suo "curriculum", garantisca la necessaria competenza in relazione alla funzione da espletare, potendo costituire una precedente esperienza politico-amministrativa, subordinatamente alla competenza, un titolo preferenziale;
- c) nel caso di designazioni in organi di nomina regionale o di altri enti, la scelta dovrà riguardare persone che presentino i requisiti indicati sub b), fermo restando che, qualora le designazioni comunali siano plurime, le scelte dovranno caratterizzarsi anche per essere rispettose del criterio della pluralità e della diversificazione delle competenze.
- 3) Nelle nomine e nelle designazioni dovranno, altresì, essere tenuti presenti i seguenti criteri, fatte salve le specifiche disposizioni dei singoli statuti:
- a) **enti economici:** la nomina o la designazione dovrà cadere su persone che presentino "curricula" caratterizzati da significative esperienze nel campo imprenditoriale, dirigenziale, libero-professionale od amministrativo;
- b) **fondazioni bancarie:** preferenza per persone che abbiano esperienze amministrative o "curricula" significativi per i settori verso i quali le fondazioni devono devolvere o impegnare le proprie risorse;
- c) **enti culturali ed enti sportivi:** preferenza per persone che presentino "curricula" tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente, **ovvero competenza amministrativa;**
- d) **enti socio-assistenziali:** la scelta dovrà cadere su persone che, per esperienza professionale o di volontariato, garantiscano agli enti un'ideale sensibilità tecnica, oltreché amministrativa, nel settore di operatività dell'ente;
- e) **istituzioni e fondazioni di emanazione comunale:** preferenza per persone che presentino "curricula" tali da assicurare negli organi gestionali la presenza di esperienze specifiche negli ambiti di attività proprie del singolo ente, **ovvero competenza amministrativa.**

Art. 6 – DECRETI DI NOMINA

- 1) I decreti di nomina devono essere motivati sia in relazione ai criteri seguiti per la complessiva composizione dell'organo collegiale, sia con riferimento alle ragioni che hanno condotto alle scelte delle singole persone.
- 2) Gli atti di nomina sono trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale, il quale provvederà a darne comunicazione al Collegio. Nel contempo, gli atti di nomina devono essere pubblicati all'Albo Pretorio del Comune.
- 3) Le persone nominate sono tenute a trasmettere al Consiglio Comunale, entro 10 giorni dall'accettazione dell'incarico, la dichiarazione concernente la propria situazione patrimoniale e reddituale secondo quanto prescritto per i consiglieri comunali dalla legge 441/1982.

Art. 7 – RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- 1) I rappresentanti del Comune nominati in organismi partecipati, sono tenuti ad inviare annualmente una relazione sull'attività svolta al Sindaco, il quale ne trasmette copia al Presidente del Consiglio Comunale per essere messo a disposizione di Consiglieri Comunali.

Art. 8 – PROVVEDIMENTO DI REVOCA

- 1) Il Sindaco si attiva per verificare se sussistono le condizioni di legge per la revoca della nomina e designazione e se del caso a provvedere di conseguenza quando:
 - a) vengano meno i requisiti soggettivi indicati nel presente atto;
 - b) quando sopraggiungono motivi di incompatibilità o conflitti di interesse;
 - c) quando il soggetto nominato o designato non si attenga, nell'espletamento del mandato o dell'incarico, agli indirizzi programmatici e strategici espressi dal piano generale di sviluppo e, più in generale, agli indirizzi e direttive espresse dall'Amministrazione comunale;
 - d) quando il soggetto nominato o designato abbia commesso gravi irregolarità.
- 2) Il provvedimento di revoca da parte del Sindaco è comunicato al Consiglio comunale nella seduta successiva.

DELIBERAZIONE N. 32/2012

DEL 11/10/2012

Il processo verbale all'originale viene come appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE: VAGNOZZI

IL SEGRETARIO GENERALE: ASTERIA

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale , su conforme attestazione del Messo Delegato certifica che copia del testo della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni dal 29/10/2012 al 13/11/2012, mentre gli eventuali allegati tecnici sono stati depositati in visione presso l'ufficio Segreteria Generale.

Parma, li 26/10/2012

IL SEGRETARIO GENERALE

ASTERIA